

Ricordo di padre Nicola Ruggiero, PIME



di Gianni Criveller

Padre Nicola Ruggiero, PIME, è morto lo scorso venerdì 14 luglio 2012, alle ore 11.15, presso la clinica Beato Luigi Talamoni di Lecco, dove era ricoverato da circa un mese. Le sue condizioni, per quanto serie, non lasciavano presagire una fine così repentina, e la sua morte venne in modo piuttosto inaspettato. Al momento della morte c'era con lui la signora Tina, una volontaria che lo aveva assistito quotidianamente nelle ultime settimane. Era stato da poco visitato dal medico, poi sentì un forte dolore allo stomaco, si girò sul fianco e spirò improvvisamente.

Padre Melchiorre Arnoldi, già compagno di missione a Hong Kong, giunse in clinica dopo circa venti minuti: “mentre osservavo il suo volto scarno, si avvicinò il cappellano della clinica, don Vittorio, per farmi le condoglianze e disse che ‘il padre Ruggiero ha dimostrato una grande pazienza’. Una pazienza esercitata per tutti i 14 anni di permanenza a Rancio, presso la Casa di riposo dei missionari del PIME. Non l’ho mai sentito lamentarsi del suo stato. Costretto a passare le giornate tra letto e carrozzella, mentre l’organismo si indeboliva sempre di più e i dolori aumentavano, egli non si lamentava, la mente era sempre lucida e la risposta pronta”.

Padre Nicola si era ritirato a Rancio nel 1998 a causa di una parziale paralisi che lo aveva costretto alla sedia a rotelle. Ha vissuto gli ultimi anni della sua vita con serenità, trasmettendo intorno a sé ottimismo e buon umore.

I funerali sono stati celebrati a Rancio di Lecco da p. Angelo Lazzarotto, compagno di missione di p. Ruggiero a Hong Kong lunedì 16 luglio. La salma fu tumulata presso il cimitero della Grugana, come da suo

desiderio. A Hong Kong fu celebrata una partecipata santa Messa in suo ricordo e suffragio, presieduta dal superiore p. Franco Cumbo, presso la chiesa dei Santi Cosma e Damiano a Tsuen Wan, venerdì 3 agosto 2012.

Nicola Ruggiero era nato a Roseto Valfortore (in provincia di Foggia) il 27 febbraio 1925, il quarto di sei figli. Durante gli anni della formazione presso il seminario di Ducenta (Caserta), fu alunno del beato Paolo Manna, PIME.

Padre Ruggiero era molto conosciuto a Hong Kong, dove lavorò come missionario per 38 anni, e presso la comunità cinese di Toronto, dove spese i suoi ultimi nove anni di ministero attivo. Il cuore era rimasto con la sua gente. Ricorda padre Arnoldi: “Mi chiedeva spesso se avevo notizie di Hong Kong. Il suo pensiero andava alle comunità presso le quali aveva speso le sue energie e alle persone che aveva incontrato. Di loro teneva fotografie, riceveva le loro lettere, qualche volta anche le loro visite dalla lontana Hong Kong o Toronto. Per loro offriva le sue preghiere, accompagnate dalla sofferenza”.

Padre Ruggiero era giunto ad Hong Kong il 14 gennaio 1951, alla giovane età di 25 anni. Prima di tutto si dedicò allo studio dell'inglese e del cantonese. Quest'ultima, come risaputo, è una lingua difficile, ma padre Ruggiero l'imparò benissimo, parlandola con abilità ammirevole. Aveva una pronuncia così precisa che una signora di Hong Kong, -racconta p. Arnoldi- disse se uno avesse chiuso gli occhi, non si sarebbe accorto che si trattava di uno straniero. Per questa sua capacità linguistica fu scelto come insegnante di lingua cinese ai missionari novelli giunti a Hong Kong.

Padre Ruggiero prestò servizio in diverse parrocchie: il suo primo incarico come vice parroco fu presso la chiesa del Preziosissimo Sangue in Sham Shui Po (non più esistente). Servì per 12 anni (1952-1963) nel decanato delle isole, che comprendeva Cheung Chau, Peng Chau e Lantau. Egli fu il fondatore della chiesa di Fatima, oggi parrocchia, in Cheung Chau. Fu parroco presso la chiesa di S. Francesco d'Assisi (Sham Shui Po) dal 1964 al 1969, quando fu nominato parroco della parrocchia dei Santi Cosma e Damiano in Tsuen Wan. Nel 1975 fu parroco presso la chiesa Sacro Cuore di Sai Kung.

Padre Ruggiero ha anche lavorato nel campo dell'istruzione, supervisionando e espandendo varie scuole cattoliche di Cheung Chau, Sai Kung e Kowloon (Bishop Walsh School). Ha prestato servizio alla società come membro del “Rural Committee” di Sai Kung, fu consigliere presso il “Home Affairs Department” del governo, e supervisore di un “Recreational Group”, sponsorizzato dal governo.

Padre Ruggiero ha voluto essere un missionario tra la gente: era di carattere aperto ed espansivo e la gente gli voleva bene. Era una persona entusiasta ed accessibile da tutti ed aveva molti amici.

P. Ruggiero fu superiore regionale della comunità del PIME di Hong Kong dal 1980 al 1985. Erano anni difficili, i missionari erano chiamati a decidere sul come rispondere alle nuove sfide della missione. Come superiore Padre Ruggiero fu inevitabilmente coinvolto in quelle discussioni, che erano assai animate e che, occasionalmente, crearono delle divisioni. Ciò portò alle dimissioni di Ruggiero da superiore dopo un anno dalla elezione al suo secondo mandato. Tuttavia tutti hanno riconosciuto che Ruggiero mantenne sempre un ottimo rapporto personale con tutti, senza mai perdere la cordialità, il senso delle proporzioni e il buon umore.

Nel 1989 padre Ruggiero accettò un nuovo impegnativo compito: trasferirsi a Toronto (Canada) per assistere la comunità cinese, composta di moltissimi emigrati da Hong Kong. Si stava avvicinando la data dell'*Handover* (1997), ovvero il ritorno della colonia britannica di Hong Kong alla sovranità della Cina. Il

massacro di Piazza Tiananmen dello stesso 1989 fece temere il peggio per il futuro di Hong Kong e molti, anche tra i cattolici, decisero di partire. Toronto fu la città ove si trasferirono la gran parte della gente che lasciò Hong Kong.

Il bisogno di assistenza religiosa presso quella comunità cinese in vertiginosa crescita era sotto gli occhi di tutti, ma Padre Ruggiero fu il solo che da Hong Kong accettò di raccogliere l'impegnativa sfida. Egli prestò servizio prima alla missione dei Beati martiri cinesi e poi presso la missione della Beata Agnese Tsao Kouying. Ruggiero si impegnò alla costruzione della chiesa per soddisfare le esigenze dei cattolici cinesi nella metropoli canadese.

Da Toronto padre Ruggiero scriveva lettere chiedendo che qualcuno lo affiancasse. Si era persuaso che si trattava di una grande opportunità per l'evangelizzazione. Infatti, grazie al suo zelo e impegno fu creata una comunità numerosa e vivace che attirò numerosi emigranti di Hong Kong alla fede cattolica. Purtroppo nel 1998 il suo prezioso e apprezzato servizio fu interrotto dalla malattia che lo costrinse al ritiro in Italia.

Nel 1999 padre Ruggiero celebrò il suo cinquantésimo anniversario di sacerdozio. Si recò presso la sua città natale di Roseto Valfortore dove il 10 giugno fu festeggiato dal vescovo, molti sacerdoti, amici e familiari. In quell'anno si recò anche, e per l'ultima volta, nella sua amatissima Hong Kong: vi trascorse qualche mese visitando le comunità cristiane, ancora affezionatissime a lui, e i suoi numerosi e leali amici. Restò in contatto con loro fino alla fine, alcuni di loro spingendosi fino alle montagne di Lecco per rendere visita al loro padre e amico. Molti cristiani e sacerdoti di Hong Kong lo ricordano con affetto e gratitudine.